

# BÜNDNER JÄGER

CACCIATORE GRIGIONE

Offizielles Organ des BKPJV

CHATSCHADUR GRISCHUN

113. Jahrgang, Nr.2, Februar 2026



Störungen vermeiden:  
Karge Zeit, auch für Schneehühner

# La nostra responsabilità verso la fauna selvatica e la natura

**La caccia, la protezione della natura e della fauna selvatica sono strettamente collegate.** Chi legge regolarmente da anni la nostra rivista «Cacciatore grigione / Pescatore grigione» ne riconosce il filo conduttore: la caccia ha senso solo se va di pari passo con la protezione della natura e della fauna selvatica. Una rivista di caccia al passo con i tempi non può limitarsi a raccontare esperienze di caccia e fornire schede tecniche e statistiche sugli abbattimenti. Deve mostrare il quadro completo e i contesti, e questo quadro è variegato, impegnativo e talvolta anche scomodo.

**La rivista di caccia è uno specchio della comunità dei cacciatori.** Nel caso del «Cacciatore grigione», questo specchio mostra un'immagine chiara e onesta, anche nei confronti dei non cacciatori. Mese dopo mese non riportiamo solo notizie sulla selvaggina cacciabile, ma anche, consapevolmente, su quella non cacciabile. In qualità di presidente, questa visione è diventata per me sempre più importante nel corso degli anni. Anche in questo numero si trovano diversi articoli su questo argomento.

**La nostra responsabilità per la protezione della natura e della fauna selvatica deve essere elevata.** Chi, se non noi, dovrebbe assumersela? Siamo noi che ci muoviamo nella natura, che ne vediamo i cambiamenti, ne riconosciamo gli sviluppi e ne percepiamo i disturbi. Siamo noi che sappiamo di cosa stiamo parlando. Mi fa particolarmente piacere che questo venga riconosciuto anche al di fuori della cerchia dei cacciatori. Ad esempio, quando la redazione della rivista «Cacciatore grigione» ringrazia i cacciatori per il loro impegno a favore delle specie rare, per il loro impegno a favore di habitat adeguati e per l'informazione oggettiva sullo stato della biodiversità nel Cantone (vedi pagina 28). Tali riscontri non sono scontati. Ma sono davvero meritati.

**Gli sport invernali: una fonte di sostentamento, ma anche una sfida.** Come principale arteria economica del nostro Cantone, gli sport invernali comportano tuttavia anche un impatto negativo su molte specie selvatiche. Proprio per questo è fondamentale parlarne e informare la popolazione locale. Con i nostri circa 6400 membri disponiamo di un'enorme forza positiva a favore della selvaggina cacciabile e non cacciabile. Questa forza non agisce però attraverso slogan, ma attraverso la presenza, la conoscenza e l'atteggiamento. Tutti possono partecipare e contribuire. Vi preghiamo di farlo.

Nel Filo verde del numero di gennaio è stata erroneamente confusa l'anno delle dimissioni del presidente Tarzsius Caviezel. Poiché abbiamo ricevuto alcune segnalazioni in riguardo, desideriamo precisare che egli lascerà la sua carica nel maggio 2026 e non nel 2027.

**Ora la selvaggina ha bisogno della nostra voce e della nostra attenzione.** Con la pubblicazione di questo filo verde è particolarmente importante prestare attenzione. Sia tenendo gli occhi aperti sulle zone di riposo della selvaggina, sia rispettando i divieti di accesso, sia dando il buon esempio. Parliamone ora e anche in primavera, quando noi membri dell'associazione dedichiamo ogni anno circa 25000 ore alla cura e alla protezione del paesaggio con motoseghe, picconi e pale a tutto beneficio degli habitat della nostra fauna selvatica.

**Conclusione: la caccia è molto più che l'abbattimento della selvaggina.** Significa responsabilità per gli habitat di cui facciamo parte. Responsabilità per qualcosa di prezioso, di speciale. E responsabilità per le nostre conoscenze e competenze, con cui esercitiamo la nostra influenza. Il fatto che la protezione della natura e della fauna selvatica nei Grigioni funzioni è anche merito del nostro impegno come cacciatrici e cacciatori e, giorno dopo giorno, spesso in silenzio. Questa responsabilità l'assumiamo insieme, in un grande lavoro di squadra. Sta a noi decidere con quanta coscienziosità, credibilità e visibilità continuare ad assumerci questa responsabilità e come veniamo percepiti dalla società. Grazie per il vostro impegno.

*Tarzsius Caviezel*  
Presidente ACGL



# Wir tragen für Wild und Natur Verantwortung

**Jagd, Natur- und Wildtierschutz gehören untrennbar zusammen.** Wer unsere Zeitschrift «Bündner Jäger / Bündner Fischer» seit Jahren regelmässig liest, erkennt den roten Faden: Jagd macht nur dann Sinn, wenn sie zusammengeht mit Natur- und Wildtierschutz. Eine zeitgemässe Jagdzeitschrift darf sich nicht auf Jagderlebnisse, Technik, Abschusszahlen oder Handwerk beschränken. Sie muss das ganze Bild und die Zusammenhänge aufzeigen – und dieses Bild ist vielfältig, anspruchsvoll und manchmal auch unbequem.

**Die Jagdzeitschrift ist ein Spiegel der Jägerschaft.** Dieser Spiegel zeigt beim «Bündner Jäger» ein klares, ehrliches Bild – auch gegenüber der nichtjagenden Bevölkerung. Monat für Monat berichten wir nicht nur über jagdbare, sondern bewusst auch über nicht jagdbare Wildtiere. Diese Sichtweise wurde mir als Präsident mit den Jahren immer wichtiger. Auch in dieser Ausgabe finden sich mehrere Beiträge zu diesem Thema.

**Unsere Verantwortung für Natur- und Wildtierschutz muss hoch sein.** Wer, wenn nicht wir, sollte sie tragen? Wir sind es, die sich in der Natur bewegen. Wir sind es, die Veränderungen sehen, Entwicklungen erkennen, Störungen wahrnehmen. Wir sind es, die wissen, wovon wir sprechen. Dass dies auch ausserhalb der Jägerschaft anerkannt wird, freut mich besonders. Wenn z. B. der Redaktion des «Bündner Jäger» der Dank an die Adresse der Jägerinnen

und Jäger für ihr Engagement zugunsten seltener Arten, ihren Einsatz beim Erhalt geeigneter Lebensräume und für die sachliche Aufklärung über den Zustand der Biodiversität im Kanton ausgesprochen wird (siehe Seite 28). Solche Rückmeldungen sind nicht selbstverständlich. Aber sie sind wirklich verdient.

**Der Wintersport ist Lebensader – und Herausforderung zugleich.** Als wirtschaftliche Hauptschlagader unseres Kantons bringt der Wintersport jedoch auch Belastungen für viele Wildarten mit sich. Gerade deshalb ist es entscheidend, darüber zu sprechen und vor Ort aufzuklären. Mit unseren rund 6400 Mitgliedern verfügen wir über eine enorme positive Kraft – zugunsten jagdbarer wie nicht jagdbarer Wildtiere. Diese Kraft wirkt aber nicht durch Schlagworte, sondern durch Präsenz, Wissen und Haltung. Jede und jeder kann mitmachen, mitwirken. Bitte macht das.

**Jetzt braucht das Wild unsere Stimme und unsere Aufmerksamkeit.** Wenn dieser Grüne Draht erscheint, ist Achtsamkeit besonders gefragt. Sei es durch offene Augen betreffend Wildruhezonen, durch das Einhalten von Betretungsverboten und durch das eigene Vorbild. Sprech darüber – jetzt, und auch im Frühling, wenn wir Verbandsmitglieder jährlich rund 25 000 Hegestunden leisten: mit Motorsäge, Pickel und Schaufel, zugunsten der Lebensräume unserer Wildtiere.

**Fazit: Jagd ist weit mehr als das Erlegen von Wild.** Sie bedeutet Verantwortung für Lebensräume, von denen wir Teil sind. Verantwortung für etwas Wertvolles, für das Besondere. Und Verantwortung für unser Wissen und unser Können, mit dem wir Einfluss nehmen. Dass Natur- und Wildtierschutz in Graubünden funktioniert, ist auch unserem Engagement als Jägerinnen und Jäger zu verdanken – Tag für Tag, oft im Stillen. Diese Verantwortung tragen wir gemeinsam, als grosse Teamleistung. Und es liegt an uns, wie pflichtbewusst, glaubwürdig und sichtbar wir diese Verantwortung weiterhin wahrnehmen – und wie wir dadurch in der Gesellschaft wahrgenommen werden. Ich danke euch für euren Einsatz.

*Tarzius Caviezel*  
Präsident BKPJV

*Bild: Walter Candreia*

Im Grünen Draht der Januar Ausgabe wurde fälschlicherweise die Jahreszahl des Rücktritts vom Präsidenten Tarzius Caviezel verwechselt. Da wir dazu einige Rückmeldungen erhielten, möchte wir darauf hinweisen, dass ich im Mai 2026 zurücktrete, und nicht im 2027.